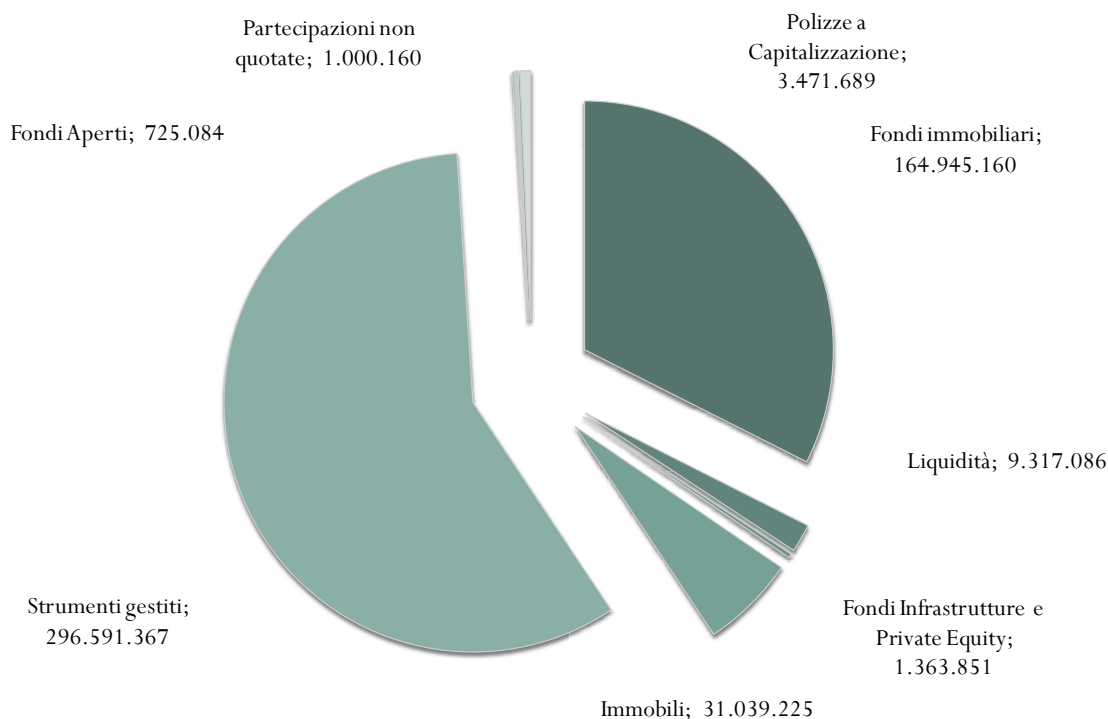


Il portafoglio dell'Ente, in termini patrimoniali, è così composto (dati in migliaia di Euro)

STRUMENTO	TIPOLOGIA	VALORE
Immobile sede - ROMA	Immobili	29.898
Immobile L'Aquila	Immobili	319
Immobile Trieste	Immobili	317
Immobile Pescara	Immobili	505
Azioni Campus Bio Medico SPA	Partecipazioni	1.000
Giacenze Bancarie e Postali	Liquidità	9.317
Fondo Indaco Nightingale	Fondi	65.000
Tender Capital Real Asset Fund	Fondi	25.000
Tender Capital Vii Enpapi Real Estate	Fondi	70.173
Fondo Caesar	Fondi	2.849
Fondo Florence	Fondi	162.096
F2I - Secondo Fondo Italiano Infrastr.	Fondi	1.364
Bcc Risparmio Obblig. (Ex Aureo Fin.Etica)	Fondi	533
Star Collection (Ex Sella Gestnord)	Fondi	192
Fondo Tower Gate	Fondi	85.107
Polizza Assicurativa Cattolica	Polizze a capitalizzazione	2.448
Polizza Assicurativa HDI	Polizze a capitalizzazione	1.023
Polizza Assicurativa Swiss Life	Polizze a capitalizzazione	46.146
BSI Bank	Gestione Patrimoniale	5.165

Dal punto di vista delle classi di attività è ripartito come segue:



**LE PROSPETTIVE
DELLA GESTIONE**

Le azioni che saranno poste alla base dell'attività nel corso del 2016 riguardano:

- la definitiva conclusione della fase attuativa della convenzione sottoscritta con l'INPS nel 2007, diretta a completare i trasferimenti delle posizioni assicurative e dei relativi flussi contributivi nell'ambito di ENPAPI;

- l'ulteriore consolidamento della Gestione Separata ENPAPI, da porre in essere attraverso: comunicazione verso i Professionisti infermieri, diretti a rendere più chiaro che gli obblighi previdenziali relativi all'esercizio della professione in forma di collaborazione vanno ricondotti solo ed unicamente verso la nuova gestione di ENPAPI; moral suasion verso i committenti, dirette, da un lato, ad agevolare i processi di iscrizione dei Professionisti, da un lato, a perseguire i soggetti che non ottemperano gli obblighi nascenti dall'applicazione della nuova normativa; relazione istituzionale con le autorità di vigilanza e con l'INPS, volte a completare i trasferimenti delle posizioni e dei relativi flussi contributivi; consolidamento dei controlli sul territorio dell'esercizio libero – professionale, attraverso verifiche, anche ispettive, sull'assolvimento degli obblighi previdenziali;

- l'attuazione dei provvedimenti di riforma che, nel corso del 2016, entreranno, auspicabilmente, in vigore, consentendo all'Ente di rendere concrete le soluzioni ideate per costruire, in favore dei Professionisti iscritti, un sistema integrato di welfare;

- il conseguente avvio di un nuovo ciclo di incontri territoriali con i Professionisti iscritti, con l'obiettivo di rappresentare loro le riforme proposte ed approvate, nonché concorrere alla più ampia diffusione della cultura del risparmio previdenziale;

- la continuazione dell'azione svolta all'interno dell'Adepp, in cui ENPAPI continua ad esprimere la Vice Presidenza, nella persona del Presidente dell'Ente, diretta a portare avanti le istanze che hanno come scopo quello di migliorare il sistema di protezione sociale che la legge ha posto in capo direttamente ai Professionisti, tra cui la riaffermazione dell'autonomia e l'introduzione di un sistema fiscale più giusto;

- l'organizzazione di una manifestazione che celebri il ventennale dell'entrata in vigore del decreto legislativo 103/96, che ha consentito l'istituzione degli Enti privati di previdenza obbligatoria di seconda generazione, nel corso del quale rappresentare a Governo, Parlamento, Istituzioni in genere proposte volte a riformare e rendere più equo e solidale il sistema di protezione sociale;

- la prosecuzione dell'adeguamento della struttura organizzativa, tale da renderla sempre più coerente con il mutato assetto dimensionale e, soprattutto, con i bisogni e le esigenze degli Iscritti; il tutto in chiave con l'esigenza di implementare e standardizzare i processi, di definire indicatori di performance e controllo, di perfezionare i sistemi di comunicazione, coordinamento e reporting, di completare il passaggio al nuovo sistema informativo.

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

Relazione del Consiglio di Amministrazione

1
7

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2015 - 2064, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 16 dicembre 2015 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2015. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

ESERCIZIO 2015			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + IVS G.S.	65.635	73.755	-11,01%
contributi integrativi	16.524	20.462	-19,25%
rendimenti	6.022	5.517	9,15%
prestazioni pensionistiche	2.514	3.490	-27,97%
altre prestazioni	2.130	2.204	-3,36%
spese di gestione	8.635	8.776	-1,61%
totale patrimonio	508.454	509.636	-0,23%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	1.629	2.033	-19,87%
pensioni dirette (importo medio)	1.482	1.178	25,81%
invalidità/inabilità (numero)	44	46	-4,35%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.062	983	8,04%
superstiti (numero)	97	106	-8,49%
superstiti (importo medio)	543	528	2,84%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	24.464	23.325	4,88%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	15.464	15.483	-0,12%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

**CRITERI DI
FORMAZIONE**

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2015 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2015.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 75.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 29.314.126.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 7.924.783.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora,

- eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- o le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2015.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- o Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- o Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- o Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- o Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.
- o Fondo Assistenza alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.
- o Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi

dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Contributi da destinare.
- Debiti per ricongiunzioni passive.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare e debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata “Prestazioni previdenziali ed assistenziali”, quanto di seguito evidenziato:

- l’importo delle pensioni erogate nell’esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell’esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell’esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell’esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell’esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell’esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l’Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l’iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l’Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell’IRAP, in base a quanto disposto dall’art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

**IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

	2015	2014	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	99.308	32.208	67.100
Software di proprietà ed altri diritti	1.594.207	1.929.027	- 334.820
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	504.199	435.994	68.205
Totale immobilizzazioni immateriali	2.197.714	2.397.229	- 199.515

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce a:

- Costi di ricerca ed indagine sociale;
- Acquisto di licenze software;
- Applicazioni software;
- Realizzazione del "Cassetto Previdenziale";
- Realizzazione del sistema di controllo interno;
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
 - acquisizione dei codici sorgenti del software gestionale SIPA ed internalizzazione dei relativi servizi informatici forniti dalla società Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
 - acquisizione delle licenze di nuovi moduli software;
 - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;
- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
 - un sistema di informazioni telefoniche tramite Interactive Voice Response (IVR);
 - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;

- realizzazione del “Cassetto Previdenziale” ovvero un sistema informatico evoluto attraverso il quale sarà possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall’Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell’esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2014	Incremento	Progressivo al 31/12/2015	Ammortamento	Decremento	Saldo al 31/12/2015
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	32.208	93.940	126.148	26.840	-	99.308
software	1.554.141	238.070	1.790.211	445.788	-	1.344.423
licenze	374.883	-	374.883	125.122	-	249.761
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	31.803	45.823	77.231	17.026	-	60.205
sistema di controllo interno	45.302	-	45.302	45.302	-	-
casella previdenziale	359.088	218.347	577.435	133.442	-	443.993
ampliamenti	1	-	1	-	-	1
TOTALE	2.397.229	593.985	2.991.214	793.500	-	2.197.714

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2015	2014	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	31.039.225	30.998.235	40.990
Impianti e macchinari	84.163	9.257	74.906
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.611.974	1.243.137	368.837
Totale immobilizzazioni materiali	32.778.038	32.293.305	484.733

Il fabbricato che accoglie la sede dell’Ente è ammortizzato con aliquota dell’1%. I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L’importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio si riferisce prevalentemente a: